

Presentato ad autorità e operatori presso il Consorzio di bonifica Delta del Po

Nato il primo Atlante lagunare costiero

È nato il primo Atlante lagunare costiero del Delta del Po ed è stato ufficialmente presentato nella sala consiglio del Consorzio di Bonifica Delta del Po a Taglio di Po, gremita di autorità ed operatori del mondo della pesca. Tra le autorità c'erano Tiziano Pinato, dirigente del Dipartimento difesa suolo e foreste della Regione Veneto con i funzionari Luigi De Lucchi, Fabio Galiazzo e Guido Selvi, il delegato alla pesca e caccia della Provincia di Rovigo Ivano Gibin, il consigliere della Fondazione Cariparo Giovanni Nonnato, il sindaco di Corbola Michele Domeneghetti, la coordinatrice scientifica del Contratto di Foce Laura Mosca, diversi amministratori locali e il padrone di casa, il vice presidente del Consorzio di Bonifica Paolo Astolfi che ha portato il saluto, apprezzando il lavoro svolto ed auspicando che la Regione sostenga queste importanti iniziative ma anche i Consorzi di Bonifica e l'agricoltura. L'Atlante è stato sviluppato dall'associazione culturale naturalistica Saggitaria di Rovigo con il suo presidente Emiliano Verza e la collaboratrice Luisa Cattozzo. È uno studio scientifico che dedica grande attenzione al paesaggio. Infatti, questo prezioso libro (per ora soltanto contenuto in un CD perché, ancora, non vi sono i finanziamenti per il cartaceo!) patrocinato e sostenuto dalla Regione Veneto e dal Consorzio di Bonifica Delta del Po, nasce

con lo scopo di diffondere le conoscenze in ambito ambientale e promuovere una gestione scientificamente ed eticamente corretta del patrimonio ambientale deltizio che si trova tra gli argini e il mare. Dopo una breve introduzione del direttore del Consorzio di Bonifica Giancarlo Mantovani, che ha portato il saluto del presidente Adriano Tugnolo, impegnato altrove, gli autori del libro Verza e Cattozzo si sono alternati nell'illustrazione dell'Atlante che è suddiviso, per praticità, in tre sezioni. La prima descrive i macroambienti lagunari, paesaggisticamente e scientificamente; la seconda è dedicata ad esplorare la vita dell'uomo nelle lagune; la terza valuta uno degli aspetti cardine del territorio: la dinamicità. L'Atlante si propone dunque come un tassello per favorire la conoscenza e la corretta e consapevole gestione di uno dei territori più importanti e peculiari del Mediterraneo. Tra gli interventi vi sono stati quelli di Fabrizio Boscolo, pescatore di Pila, il quale ha, tra l'altro, detto: "Le cose interessanti sono le bellezze del Delta, un intreccio tra natura e le persone e non bisogna snaturarlo togliendo la caccia e la pesca"; e quello di De Lucchi della Regione, il quale ha elogiato il lavoro presentato ed auspicato che il "libro Cd diventi, presto, un libro cartaceo più pratico per tutti".

Giannino Dian

